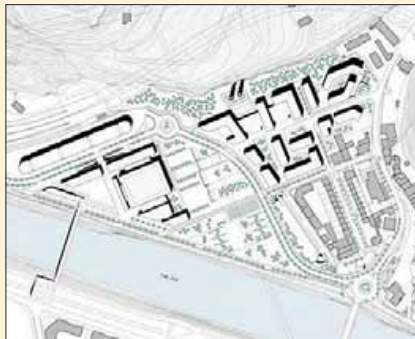


Comune. Trovato l'accordo con le minoranze sul piano guida per l'area Destra Adige

Uno dei progetti con i volumi previsti per lo sfruttamento degli spazi esistenti in Destra Adige. Per il piano guida c'è intesa tra maggioranze e minoranza



Suolo pubblico, le regole di occupazione

Il Consiglio comunale di Trento ha approvato ieri il regolamento definitivo per il canone di concessione unico e il canone mercatale, lasciando inalterate le tariffe vigenti e introducendo alcune novità per semplificare le pratiche richieste ai privati e garantire la concorrenza nell'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il provvedimento, richiesto dalla normativa nazionale e per cui era già stato approvato un regolamento provvisorio lo scorso gennaio,

unisce, secondo quanto specificato in aula dall'assessore competente Mariachiara Franzoia, i tre regolamenti relativi alle pubblicità e alle pubbliche affissioni, all'occupazione del suolo pubblico e quello per la concessione dei posteggi per il commercio su area pubblica.

Rispetto al passato, il nuovo testo prevede una diminuzione del canone in caso di fiera, semplifica le operazioni di pagamento del canone per la diffusione dei messaggi

pubblicitari e introduce il codice di autodisciplina della comunicazione commerciale.

Nel corso della seduta di ieri, i consiglieri che fanno parte della Commissione urbanistica hanno trovato anche l'accordo sull'ordine del giorno da legare al piano guida per la destra Adige-ex Italcementi, che andrà in discussione nella seduta odierna. Il testo, proposto da Michele Brugnara (Pd) si articola in tre punti, relativi all'utilizzo dello strumento dei concorsi di pro-

gettazione per gli edifici futuri, all'attenzione alla sostenibilità e alla qualità di vita e all'integrazione dei piani attuativi con gli ambienti urbani circostanti. L'accordo con le minoranze è stato possibile grazie alla modifica di alcuni punti, quali l'attenzione all'inquinamento elettromagnetico e l'inserimento di progetto per la residenza intergenerazionale, e l'integrazione del dispositivo, che prevede il coinvolgimento della cittadinanza durante la fase attuativa.